

Un “Aeroporto” in “Solitaria”

Chi lavora nell’aeroporto di Rieti, di certo non si può lamentare del contesto magnifico nel quale è immersa la realtà della quale oggi vi parliamo, colline, laghi e valli rigogliose che, insieme al buon mangiare, contribuiscono alla generale “qualità della vita”, che qui è naturale trovare.

Rimangono però delle criticità tecnico-operative nell’ambiente di lavoro, quali:

- La Procedura Ispezione Pista giornaliera, leggermente “anomala”, in quanto le IPI recitano che “Al termine di ogni ispezione dell’area di manovra, dovrà essere formalmente confermata all’AFIU l’agibilità delle aree ispezionate e/o le relative condizioni di contaminazione.”;
- Controlli giornalieri compiuti dagli Operatori, che hanno lo scopo di **monitorare** (vedi IPI) il corretto funzionamento degli apparati in Sala Operativa AFIS ed in Sala Apparati, che allo stato attuale, viene “tecnicamente” aggiornato dal personale operativo, VHS giornaliero: allo stato attuale delle cose al personale operativo viene richiesto l’aggiornamento della VHS del sistema RACAL in sala apparati, le IPI prevedono invece solo un “monitoraggio”. Si è ottenuta autorizzazione all’aggiornamento delle VHS tramite OdS-P n.9/2016 in data 14/06/2016 in seguito all’ennesima richiesta da parte del personale operativo.
- Dotazione operativa, in merito a questo, segnaliamo che durante la scorsa estate (periodo particolarmente impegnativo per la notevole quantità di traffico) sono state richieste dagli operatori cuffie personali sia per motivi di sicurezza (migliore comprensibilità e migliore isolamento) che per ovvi motivi di igiene, la dotazione non è mai stata consegnata, al momento sono disponibili solo 2 cuffie “comuni” in sala;
- Situazione della struttura: bagni e infissi, in condizioni non proprio ottimali;

- Né in struttura, né all'interno del sedime aeroportuale è presente un luogo dove poter effettuare la necessaria pausa pranzo (bar, ristorante), ciò costringe gli operatori a portare il "pranzo al sacco" tutti i giorni. Sarebbe necessaria forse un autorizzazione a lasciare quindi il sedime aeroportuale per poter effettuare il pranzo almeno nei giorni in cui in sede sono presenti due operatori, che possono garantire la copertura della posizione operativa a rotazione.
- Configurazione operativa, che attualmente consente la presenza di un solo operatore in turno, tale situazione in giornate di traffico intenso ha consentito al Responsabile di non attivare unità in supporto.

Per quanto riguarda i controlli, forse "monitoraggio" ci sembra riduttivo, sarebbe meglio cambiare parola e chiarire le competenze?

La Dotazione Operativa in comune, anche non essendo particolarmente pignoli, ci sembra essere di facile soluzione, vista l'importanza dello "strumento di lavoro"(cuffie).

A riguardo della situazione logistico-strutturale, confidiamo in tempi migliori e vogliamo credere che qualche riparazione sarà effettuata a breve, in genere certi lavori si fanno in primavera, noi siamo fiduciosi.

E ultimo ma non ultimo, a proposito della Configurazione Operativa, la nostra idea sarebbe quella di trovare un accordo che consenta l'attivazione di operatori in "supporto" nelle giornate particolarmente impegnative per consentire le necessarie pause (pranzo ed esigenze fisiologiche).

Roma, 17/06/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo